

2013 premiazione del Filo di Arianna all'ITIS IIS di Cremona
Tema : la liuteria lombarda e opportunita turistiche di Cremona in
attesa dell'Expo

(Giorgio Maggi)

ARDESIS FESTIVAL 2013 Commissione Europea I.C.S.

International Communication Society

Programma IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE

2013 decima edizione

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2° EDIZIONE

Mestieri d'Arte e Identita del Territorio

per l'imprenditorialita giovanile

MILANO SALO' TORINO ROMA

USR Lombardia Regione Lombardia Confindustria Lombardia

presentano

ARDESIS FESTIVAL 2013

ARt DESign Innovation as Social network

IN LOMBARDIA: ARTE E CULTURA

MOTORE DEL TURISMO E DELL'ECONOMIA

La liuteria e il suono per l'Expo 2015

Per una maggiore comprensione dei valori culturali, valutazione, interpretazione, etica e identita
inerenti il patrimonio culturale, tangibile,

intangibile, digitale (JPI Joint Programming Initiative Cultural Heritage)

PROGRAMMA DI MILANO

Giovedì 7 novembre 2013 ore 9,30

Regione Lombardia - Sala Pirelli

Via Fabio Filzi, 22

Programma

Giovedì 7 novembre 2013

ore 9.15 WORKSHOP

*Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socio-economici
/Rethinking Education: Investing in skills for better socio-economic outcomes (European
Communication (2012) 699 final)*

**Presentazione dei Project Exhibitions degli studenti degli Istituti scolastici in risposta ai bandi
di concorso del programma “Il Filo di Arianna: Arte come identità culturale” e dell’Ardesis
cake design (anno scol.2012/2013**

ore 10.00 CONVEGNO

**IN LOMBARDIA: ARTE E CULTURA MOTORE DEL TURISMO E DELL’ECONOMIA
LA LIUTERIA E IL SUONO PER L’EXPO 2015**

Saluti e interventi delle Autorità presenti

Rappresentante della Regione Lombardia

Rappresentante della Provincia di Milano

Rappresentante del Comune di Milano

**Dai “Costruttori di Armonie: La liuteria dalla materia al gesto” alla “LIUTERIA e SUONO
come Filo di Arianna della cultura lombarda”**

*Introduce la Prof.ssa Augusta Busico: un Network dei Musei degli Strumenti Musicali.
Proposta di un gemellaggio tra Milano, Castello Sforzesco, e Roma, Accademia Nazionale di
Santa Cecilia.*

Intervengono:

Direttore Museo Sforzesco

M° Lorenzo Girodo Scuola Civica di Liuteria di Milano

I mestieri d’Arte e la Fondazione Cologni: Il Progetto RE.T.I.C.A.

Rete Territoriale per l’Innovazione della Creatività Applicata

I Liutai e le Botteghe artigiane

Prof. Giorgio Maggi e Maria Paola Negri

Novara come “passaggio” della Liuteria dalla Lombardia al Piemonte

Il Prof. Giulio Toffoli presenta il bando del programma “Il Filo di Arianna” per il

2014 Year of the Brain in Europe

Interviene Anna Maria Roncoroni, Ph.D., neuropsicologa e presidente AISTAP -

Associazione Italiana per lo Sviluppo del TAleto e della Plusdotazione Member of
the General Committee of the European Council for High Ability

Commissione Europea I.C.S. International Communication Society

Programma IL FILO DI ARIANNA: ARTE COME IDENTITA' CULTURALE

2013 decima edizione

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2° EDIZIONE

Mestieri d'Arte e Identita del Territorio

per l'imprenditorialita giovanile

MILANO SALO' TORINO ROMA

Citta di Salo Vittoriale Comunita Montana Alto Garda

presentano

**ARDESIS FESTIVAL 2013 ARt DESign Innovation as Social network IN LOMBARDIA:
ARTE E CULTURA**

MOTORE DEL TURISMO E DELL'ECONOMIA

La Liuteria e il suono per l'Expo 2015

*Per una maggiore comprensione dei valori culturali, valutazione, interpretazione, etica e identita
inerenti il patrimonio culturale, tangibile,intangibile, digitale (JPI Joint Programming Initiative
Cultural Heritage)*

PROGRAMMA DI SALO'

- Brescia

Venerdi 8 novembre 2013 ore 9,30

Palazzo Municipale - Sala dei Provveditori

Lungolago Zanardelli, 55 Programma

Venerdi 8 novembre 2013

ore 9.15 WORKSHOP

*Ripensare l'istruzione: investire nelle abilita in vista di migliori risultati socioeconomici
/Rethinking Education: Investing in skills for better socio-economics outcomes (European
Communication (2012) 699 final)*

Presentazione dei Project Exhibitions degli studenti degli Istituti scolastici in

risposta ai bandi di concorso del programma “Il Filo di Arianna: Arte come identità culturale” e dell’Ardesis cake design (anno scol.2012/2013

ore 10.00 CONVEGNO

**IN LOMBARDIA: ARTE E CULTURA MOTORE DEL TURISMO E DELL’ECONOMIA
LA LIUTERIA E IL SUONO PER L’EXPO 2015**

Saluti e interventi delle Autorità presenti

Sindaco di Salò, Barbara Botti

Sindaco di Cremona

Giovanna Ciccarelli, Il Vittoriale degli Italiani

Presidente Comunità Montana Alto Garda

Marina Bonetti Assessore Pubblica Istruzione Comune di Salò

Gualtiero Comini, Presidente Consiglio Comunale di Salò

Relazione introduttiva

Prof. Giordano Bruno Guerri, Presidente del Vittoriale degli Italiani

Gabriele D’Annunzio imprenditore di se stesso

TAVOLA ROTONDA

Introduce Augusta Busico: Il progetto LIUTERIA e SUONO: Un percorso incrociato di

Pittura Musica e Scienza

Intervengono

Proff. Giorgio Maggi e Maria Paola Negri

Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona

Museo Musicale Chitarristico bresciano

Liutai di Mantova

Il Prof. Giulio Toffoli presenta il bando del programma “Il Filo di Arianna” per il

2014 Year of the Brain in Europe

Esibizione dell’orchestra Magica Musica, formata da ragazzi speciali diretta dal maestro Pietro Lombardi

ore 12,30

**L'On.le Cristiana Muscardini, V. Presidente Commissione Commercio Internazionale
Parlamento Europeo**

consegna il

***Premio Ambasciatore dei Valori dell'Imprenditoria a Ettore Nordio – presidente Cremona Violin
Store & Workshop***

Giovanni Bonotto direttore creativo di “Fabbrica Lenta”

**Assegnazione dei premi e delle targhe alle ricerche migliori presentate dagli studenti e dalle
scuole**

**Consegna delle Borse di studio ai vincitori dell'Invito a presentare proposte sul tema
“Liuteria & Suono” design dell'identita territoriale lombarda ore 11.30**

TAVOLA ROTONDA

Secondo Welfare: Economia e Finanza per l'imprenditorialita giovanile

Introduce Lauro Venturi, Chief Executive Officer di CNA Milano

“La PMI nel XXI secolo”

Intervengono:

Confindustria Lombardia: avv. Daniele Botti

Fondazione Luigi Einaudi

Consorzio Patti Chiari

Banche di Credito Cooperativo

ore 12.30 Consegna del

Premio Ambasciatore dei Valori dell'Imprenditoria a

Marina Salamon, Altana S.p.A.

Juan-Carlos Torres CEO di Vacheron Constantin

**Proclamazione dei vincitori delle varie categorie e premiazione Consegna delle Borse di studio
ai vincitori dell'Invito a presentare proposte sul tema “Liuteria & Suono” design dell'identita
territoriale lombarda”**

ore 13.00

I'UNIONE ARS CAKE DESIGNERS (UNIARS.CD)

**presenta l'Esposizione di Torte decorate, tortine e biscottini gadget ispirate al
percorso “Liuteria&Suono”**

Case Study 2013 per l'ARS CAKE DESIGN LIGHT LUNCH con prodotti tipici delle aziende del territorio

ARDESIS CAKE TASTING AND DRINKS

ore 14.30 – 16.30 WORKSHOP

L'imprenditoria giovanile. Trasformare una passione in una professione

Ars Cake designer: consigli e suggerimenti di Simona Galimberti, che ha realizzato

una torta ispirata alla celebre serigrafia "The Flower 1964" dell'artista Andy Warhol per l'Opening della Mostra a Palazzo Reale di Milano nel mese di aprile

2013 relazione sulla liuteria cremonese e bresciana. (appunti ricavati dalle lunghe discussioni con mio padre Mario Maggi, insegnante di strumento alla scuola Internazionale di Liuteria integrati da ricerche sul web

Liuteria cremonese

Liuteria è un sostantivo con una curiosa etimologia che oltre al significato specifico, sembra indirettamente evidenziarne l'origine geografica. A tutt'oggi il termine non esiste nei paesi anglosassoni in cui il semplice artigiano è classificato: maker of stringed instruments o lute-maker in Inghilterra o Geigenbauer in Germania: alla lettera, fabbricanti di strumenti musicali a corda o genericamente liuti. Il termine liutaio nasce nei paesi di cultura latina nel Settecento (Enc. it. XXI 312); il significato esteso dal costruttore di liuti si allarga ad una nuova e complessa disciplina che arriva a comprendere l'arte di fabbricare strumenti musicali secondo canoni scientifici e di tradizione organologica. Liutista è invece termine noto: secondo Vincenzo Galilei (1581), padre di Galileo, è "chi suona il liuto", strumento musicale derivato dall'arabo al 'ud (semplicemente "il legno"). Lireri invece erano i costruttori di lire ad arco viole e violette e la cui tecnica di costruzione era invariabilmente affidata alla fantasia ed all'estro dell'anonimo costruttore con esperienza di "marangone" o falegname. (va ricordato che già dal 1388 i falegnami avevano ottenuto la dignità di Statuti specifici approvati dalla comunità e successivamente dagli Sforza; nel 1576 a Cremona, 189 sono i capifamiglia impiegati nella lavorazione del legno (tra questi fabbricanti di zoccoli, botti, mobili) ma uno solo si dichiara specialista nella esclusiva fabbricazione di strumenti musicali..

Dall'epoca classica al medioevo l'iconografia suggerisce come da sempre siano stati costruiti strumenti musicali, gli arabi ed i celti con i loro prototipi a cassa armonica (cetra, mandola, crotta, rebab, ...) con forma variabilmente di recipiente ricavati in una zucca, noce di cocco, carapace di tartaruga o legno scavato a barchetta, creano la matrice per la nascita di uno strumento acusticamente adatto al musicista e poeta che lo utilizza con accompagnamento armonico alle sue opere. Lo strumento sonoro dunque evolve in Europa attraverso i secoli diventando nelle varie lingue per lo strumento ad arco: viel, vielle, vihuela, grosse geigen, ovvero rebec, ribeche, Kleinen

geigen. Curiosamente quasi come a togliere dubbi, nel nord Europa alla fine del '400 le violette, già molto simili al futuro violino, vengono chiamate wälsche che nel tedesco antico vale per "italiane". La costruzione dello strumento sino alla prima metà del XVI sec. è ancora assolutamente affidata al falegname, ebanista, buon ideatore nel legno di cornici, pentole e cucchiari ma che nel contempo è praticone che inventa, migliora, sperimenta. Il patèr è l'intagliatore di patère, ciotole usate nell'antico mondo greco-romano per libagioni alle divinità e diventate comuni oggetti di stoviglieria. (il cardinal Cusano individuerà in questo umile artigiano l'inventore rinascimentale del concetto e della pratica della misura). I più noti patèr, commercianti di strumenti diversi, joueurs, provengono dal Tirolo, dalle valli orobico-lombarde o al seguito delle truppe franco spagnole e presumibilmente scambiano con i cugini cremonesi la raffinata esperienza della Cappella Musicale con attrezzi, idee e segreti di bottega. È forse da questa sinergia che nasce il modello base del violino moderno (la tradizione di questi scambi si rinnova ancora ai giorni nostri nell'uso dei legnami di foreste del nord ma anche quando può capitare, esaminando una riproduzione moderna di una viola d'epoca, di osservare malignamente che la testina del cavigliere sia stata fatta fare da un buon intagliatore di origine montanara e complice colto del liutaio, amico sì, ma con scarse abilità nell'intaglio antropomorfo ...). Merito di Mario Maggi, musicista e insegnante dagli anni sessanta della Scuola di Liuteria è l'approfondimento di quel periodo storico di transizione che portò alla nascita del violino (inizi del '500) attraverso lo studio della iconografia ed iconologia lombarda. Guidati dalle minuziose descrizioni di Winternitz, molti sono stati gli esempi presi in esame tra i quali le raffigurazioni di Gaudenzio Ferrari nella Cattedrale di Saronno, che saranno associate a quelle dei Campi nella sforzesca chiesa di San Sigismondo in Cremona sino alle minuziose grafie a fresco del Pordenone in Santa Maria di Campagna a Piacenza. Lo strumento tra i più interessanti è una violetta - lira a quattro corde, con rosetta come il liuto, un cavigliere a paletta o a riccio e un manico con i tasti come la moderna chitarra o senza, come nel violino, per indicare tecniche diverse di esecuzione musicale. La riproduzione di questi strumenti ha permesso al maestro ed ai suoi studenti di evidenziare metodi costruttivi empirici come l'intaglio intero della cassa oppure l'uso di fasce laterali per rendere lo strumento più leggero e risonante, l'evoluzione dei diversi metodi di incatenatura e di produzione di corde risonanti e tanto altro ... anche se approfondire questi argomenti non è nelle finalità di questo testo.

Caravaggio in "Amore Vittorioso" (1598) conservato allo Staatliche Museum Berlin, racchiude in una sua opera il profondo significato della musica raffigurando a fianco della figura alata di Amore i simboli della liuteria con liuto, violino, compasso e squadra che ne approfondiscono il significato. Curt Sachs, il maggiore studioso di organologia liutaria, ipotizza nella sua classificazione la denominazione di liuto a pizzico con tasti, mentre la famiglia del violino è definita dei liuti ad arco senza tasti.

Dunque la liuteria è la disciplina che porta alla evoluzione della costruzione degli strumenti ad arco, a crearne un metodo, a perfezionarlo con scienza e, come sottolinea Sachs tutto ciò è stato esclusivamente merito degli Italiani. Esempio di tanta maestria tra i più antichi appare essere un violoncello conservato ora al National Music Museum of South Dakota e datato (after)1538, anno in cui Andrea Amati in piena maturità artistica inizierà la costruzione, completatasi nel 1569, dei 38 strumenti musicali ad arco (vyolons du Roy) per la corte di Carlo IX e della madre Caterina de' Medici. Andrea Amati (1505 - 1577), artigiano cremonese è oggi unanimemente riconosciuto come colui che ha perfezionato la morfologia del violino, elaborandone la forma attraverso un

rivoluzionario metodo costruttivo oggi definito “classico” e prodromo di un vero e proprio ruolo solistico dello strumento musicale. Dunque maestro liutaio di tradizione cremonese, verrà chiamato chi nei secoli successivi, praticando la scuola degli Amati, ne seguirà il metodo perfezionando lo strumento e adattandolo alle sempre nuove esigenze del musicista. Un curioso riferimento, in una lettera al Galilei di quel periodo, conferma prezzi di listino di strumenti cremonesi quasi quadrupli rispetto alle quotazioni dei “violi” bresciani confermando attività, concorrenza, marketing, importanza ma anche sostanziali differenze tra i due centri in epoca rinascimentale

Dalla storia di Cremona, minuscolo centro di gravità culturale sembra apparire l’evanescente immagine del **quartiere dei liutai**: ognuno aveva bottega porta a porta. Simili aggregati già si trovano a Parigi nell’attuale Rue de Rambuteau che portava nel 1225 il nome di Rue De Joueurs De Viele, nel 1321 e nel 1482 la denominazione di Rue Des Menestrels Et Des Menestriers di ST:Julien. Lo stesso accade a Vienna nel 1288 con la nascita della Confraternita di S:Nicola e nel 1381 a Londra.

Andrea Amati trasmetterà la sua idea ai due figli, Antonio (1540 - 1608) e Girolamo (1561-1630), e successivamente al nipote Nicolò (1596-1684). La scuola permise l’esprimersi dell’eleganza di Andrea Guarneri (1623-1698), del carattere sanguigno di Giuseppe Guarneri detto del Gesù,(1698 - 1744) sino alla perfezione stilistica di Antonio Stradivari (1644-1737). Stradivari costruì per corti, principi ed imperatori tra i quali la corte medicea, il duca di Modena, il Principe Eugenio , Villeroy, Filippo V di Spagna, Carlo III. di Spagna, l’Arciduca Carlo d’Austria, il cardinal Orsini, il duca spagnolo di Natolona e Augustus, Re di Polonia. Altri liutai come Carlo Bergonzi, i Ruggeri, i Guadagnini, i Ceruti abitarono gli angusti ambienti profumati di resine e stipati di preziosi legni provenienti dai Balcani o dalle foreste del Trentino. Porta a porta, si legge dai documenti, abitavano anche intagliatori, falegnami, aromataro o spicchi (speciali impiegati alla vicina farmacia dei Domenicani) che fornivano agli artigiani legname scelto e le materie prime per la vernice.

Una lenta globalizzazione (come si dice oggi) ha permesso la nascita di scuole diverse sia in Italia sia in Europa ed ora nei lontani paesi asiatici. Strumenti ad arco ritenuti di ottima fattura furono prodotti da veneziani, bresciani, tirolesi e napoletani e più tardi milanesi e francesi anche se poco avevano a che fare con la cosiddetta scuola classica cremonese o ne imitavano pedestremente i canoni. Cremona ancora oggi difende la propria specificità forte delle centinaia di botteghe di liutai e di una storia musicale a dir poco... epica.

Il mitico quartiere dei liutai purtroppo ora non esiste più, sostituito da un enorme ed anonimo palazzo costruito prima della guerra mondiale, ma rimane centro vitale per i cremonesi che qui completano il passeggio nei giorni di festa.

Per il turista caparbio che non vuole lasciare Cremona senza avere un tangibile ricordo di Stradivari non c’è che seguire a ritroso il percorso della antica Strada Magistra ora Corso Campi sino alla casa che il liutaio abitò giovanissimo in occasione delle sue prime nozze: la casa è visitabile previo accordi con i proprietari (tel. 0372 30500 o stradivariazioni@gmail.com) soprattutto in alcuni periodi dell’anno in cui giovani e bravi liutai espongono le loro opere. Una forte alternativa è il Museo del Violino (0372 407269 - 4070033) in Piazza Marconi in cui una architettura estrosa accompagna attraverso ricche sale e supporti multimediali un percorso attento ad una comunicazione specialistica. Una tappa fondamentale è sicuramente anche il Teatro del Filo

(anticamente teatro Ariberti famiglia attiva ai tempi di Stradivari che mediò l'offerta di violini del maestro alla corte Medicea) in cui annualmente la più prestigiosa associazione di liuteria, l'ALI (Liuteria Artistica Italiana), mette in mostra il prodotto dei propri iscritti. Cremona espone anche la collezione Pellini all'Università di Musicologia, la collezione Carutti al Museo Civico e la collezione Maggi ancora conservata in casa privata. Quest'ultima, gelosamente custodita dalla moglie e dai figli, offre la possibilità a pochi studiosi e musicisti (per le minuscole dimensioni dell'appartamento in cui è conservata) di utilizzare gli strumenti per concerti, manifestazioni e approfondimenti di tipo costruttivo e di chimica del restauro. La collezione nella sua dimensione abitativa ed umana, appartenuta ad un insegnante che ha amato Cremona e la storia del violino, si completa all'Istituto di Istruzione Superiore, Liceo delle Scienze Applicate "J.Torriani" di Cremona (Tel. 0372/28380 - Fax 0372/412602 - E-MAIL: info@iistorriani.gov.it) che ha dedicato uno spazio mostra agli strumenti didattici del professore. Le diverse offerte espositive potranno servire al visitatore per stimolare il desiderio di scoprire la città anche curiosando tra le tante botteghe di liutai, (Camera di Commercio di Cremona al telefono 0372-490212 / 259 / 361 oppure al fax 0372-490250) accoglienti nel loro piccolo ma prezioso ambiente, ricco di profumi, di trucioli e di emozioni vitali.

Nascita della liuteria bresciana: note dal web

L'organaria bresciana vanta una tradizione ed una dinastia, gli Antegnati, che origina la scuola organaria lombarda, solco nel quale, agli inizi del Settecento dopo l'estinzione dell'operato degli Antegnati, si inseriranno i bergamaschi Serassi continuando quel valore sonoro fino alla fine dell'Ottocento.

La liuteria si evidenzia contemporaneamente all'operato di Bartolomeo Antegnati, alla fine del Quattrocento. Nel 1533, con la pubblicazione del Lanfranco, viene marcata una presenza già significativa dei costruttori di strumenti musicali a Brescia.

La famiglia Micheli (o De Michelis) rappresenta, allo stato dell'arte, il più antico liutaio e la più antica bottega conosciuta, nella quale si fabbricano tutti i tipi di strumenti musicali a corde e ad arco cinquecenteschi. Anche il violino è contemplato verso la metà del secolo. Dopo la morte del capostipite, quel Zanetto da Montechiaro citato appunto dal Lanfranco, nella scuola bresciana di liuteria si inserisce Gasparo Bertolotti da Salò che con il suo allievo Gio. Paolo Maggini rappresenta la definitiva modernizzazione non solo della liuteria bresciana, ma anche di un'idea di suono che tuttora permane. Idea che è stata raccolta, analizzata, riutilizzata anche dai grandi liutai cremonesi del Settecento che avranno il ruolo di definire, circoscrivere, le due direzioni sonore della famiglia del violino.

Idee per un marketing della cultura partendo da spunti per un racconto della liuteria a scuola e per una presentazione didattica al prossimo Expo a Milano.

FINALITÀ

Elaborare percorsi esterni da proporre ai visitatori dell'expo 2015 milanese che intendano approfondire il motivo personale che li ha spinti alla visita e siano potenzialmente desiderosi di lasciarsi consigliare per nuove idee consonanti.

Costruire elementi di

BASE DEL PERCORSO: per facilitare l'arrivo a Cremona

PUBBLICITÀ DEL PERCORSO : per approfondire elementi formali (storici, geografici ...)

MARKETING DEL PERCORSO: per acquisire nuovi interessi e orientare nuovi bisogni.

ELEMENTO DI SEGNO: IL VIOLINO

ELEMENTI SIMBOLICI : LIUTERIA & SUONO sono simboli di Imprenditorialità, Arte e Territorio (l'anima dei violini lombardi racconta il territorio: il violino milanese eclettico, nella ripresa e interpretazione di forme, illustra la dinamicità della metropoli (il suono si perfeziona nel teatro ottocentesco), il violino bresciano è l'elemento rustico e virile legato a valori affettivi (il suono dolce e delicato è proprio della musica da camera), il violino cremonese rappresenta la classicità, il rinascimento e trasformazione barocca di arte e scienza (il suono offre i suoi armonici all'orchestra che con la vox humana si apre al "recitar cantando").

OBIETTIVI

Offrire ragionevoli spunti al turista affinché avverta la necessità di approfittare della presenza all'Expo per visitare Cremona, città del violino per antonomasia. Il target dovrebbe essere legato alla didattica (punto di forza della progettualità del Filo di Arianna), elemento che sembra mancare attualmente a Cremona dove a fronte di strutture di pregio come i Musei si ha l'impressione di una offerta didattica e relazionale mediocre (l'offerta è legata alla lezione frontale tipica della comunicazione tradizionale offerta dalle guide turistiche). (Polemica amichevole: La scelta di un target è indispensabile perché una offerta rivolta a tutti produrrebbe una informazione monstrum come quella in <http://turismo.comune.cremona.it/it> , sito bellissimo ma dopo averne consultato tutti i percorsi possibili vien voglia di rimandare la visita... oppure un museo monstrum bellissimo come quello del violino che al visitatore "eclettico" non specialistico potrebbe lasciare un senso di soffocamento agorafobico e un buillon di ricordi di oggetti come essere stati per troppo tempo in un supermercato.)

Agevolare una visita di una sola giornata, o di due o più giorni fornendo elementi di **BASE** come orari dei treni, alberghi, indicazioni stradali, pianta della città.

Stressare un tipo di **PUBBLICITÀ** che trovi all'insegna del "violino" ciò che il visitatore tipo dell'EXPO chiede a Cremona e cioè un percorso dedicato ai negozi storici del Centro, sia alimentari sia liutari.

Sollecitare elementi di **MARKETING** che stimolino la curiosità del visitatore all'approfondimento: si possono proporre la visita alla casa di Stradivari (visitabile previo accordi con i proprietari (tel. 0372 30500).); la visita ad alcune chiese cremonesi alla ricerca della iconologia musicale; attivare nuove reti tra scuole lombarde con attivazione learning week e microprogetti a carattere didattico da offrire alle scuole del percorso individuato..

Un elemento moderno di marketing potrebbe essere anche una interazione dinamica con il turista ad esempio sul sito in preparazione può mettere sue impressioni come già fanno altri (es. Trip advisor...); l'insegnante turista spesso stressato da una programmazione caotica e poco gratificante potrebbe vantare le proprie impressioni e suggerimenti su una **pubblicazione ics**; il liutaio potrebbe offrire, inizialmente a costo zero, la pubblicità della propria bottega mostrando il proprio lavoro, invitando il turista, illustrando le sue idee... (un blog cartaceo in cui si è protagonisti credo sia ancora un elemento formidabile di marketing meglio del web...come ad esempio <https://luthierbuilt.net/magazine>); il negoziante offrirebbe i suoi prodotti con personale intervento rivolto al turista; una guida di Cremona in cui si offrono indirizzi, percorsi,

pubblicità, curiosità può essere una idea da sviluppare soprattutto in forma dinamica nel senso che le 150 botteghe di liutai, 20 negozi storici, 15 parrocchie tra le più importanti per la iconografia musicale e 20 scuole , potrebbero avere una pagina da riempire personalmente con personali percorsi, aneddoti, curiosità.

IDEE E CONTENUTI

--Fare una scelta che abbia un razionale nel percorso Liuteria&Suono significa dunque offrire una “guida” di utilità a cui affiancare sostanzialmente **4 percorsi: negozi storici; arte ed iconologia musicale; musei; didattica del territorio con e-learning per studenti ed insegnanti** (la regione da sempre propone i cosiddetti learning week in cui i centri di formazione professionale dipendenti della regione creano programmi comuni con le scuole per corsi di approfondimento (vedi il nostro Cacciatori e progetti realizzati con liceo artistico e confederazione nazionale artigianato CNA-- linkE-mail: Info@learningweek.it marco.cavalli@cnacremona.it)

-- l'ITIS che da quest'anno è anche Liceo delle Scienze applicate e potrebbe offrire corsi per insegnanti sulla didattica del territorio e corsi learning week (<http://www.learningweek.it/>) con studenti disponibili ad illustrare il laboratorio di indagine chimica sia per prodotti alimentari sia per prodotti liutari. (l'ITIS dispone di un bar/mensa molto grande e ben fornito, e di un enorme parcheggio per visitatori che arrivassero a Cremona in Pullman). L'ITIS da anni progetta percorsi Scuola/lavoro che potrebbero adattarsi benissimo ad una attività legata alla comunicazione magari con l'affiancamento di studenti della scuola di liuteria o giovani liutai.

START

La preparazione di schede conoscitive sul territorio dovrà uniformarsi a standard comuni all'intero percorso Milano Brescia Cremona Trentino e adattarsi ai veicoli comunicativi sia tradizionali con la presenza di guide diplomate, ottime e ben preparate le nostre cremonesi o informatici

Partecipazione al convegno Filo di Arianna: A seguito di richiesta è stato ottenuto l'esonero ministeriale dal servizio per insegnanti di ogni ordine e grado, personale direttivo ed ispettivo (art. 64 del CCNL. 29 novembre 2007) con rilascio di dichiarazione di partecipazione ai sensi della comunicazione MIUR - Dipartimento per l'Istruzione Prot. n. AOODGPER 9717 del 24.09.2013

il Chimico Italiano
 Periodico di informazione dei Chimici Italiani
 Anno XXIV - n° 1
 Marzo 2013



Attualità
 Le imprese chimiche per lo sviluppo

Tempi moderni
 Torneremo a mangiare le nostre scarpe?
 Le proposte del mondo della chimica

Voci dal territorio

di VERONICA FERMANI

Traduttori di innovazione



Presentata a Napoli l'Associazione ITC. Consulenza e supporto nell'interpretazione e nel trasferimento della conoscenza scientifica.

Rendere comprensibile il linguaggio della ricerca, consentire l'applicazione ai soggetti interessati, uno sforzo che sempre, soprattutto per la chimica, materia versatile, presente in numerosi ambiti. Con questo spirito nasce l'Associazione ITC (Associazione Culturale Italiana Chimici Consulenti Trasferimento di Innovazione) venuta alla luce per dare seguito ad un'esperienza promossa nel 2011 dall'Ordine dei Chimici della Regione Campania. Presenti all'evento di presentazione Vito Bellantri, consigliere nazionale dei Chimici; e Luigi Romano, presidente dell'Ordine dei Chimici della Regione Campania.

Obiettivo: creare un luogo di incontro di chimici professionisti, veri e propri Consulenti, traduttori di conoscenza, obiettivi prodotti dallo stesso. Il modello è quello dell'innovazione aperta: il professionista, mantenendo salda la propria attività scientifico-terapeutica, utilizza le proprie capacità relazionali e manageriali per "iniettare" l'innovazione dai luoghi dell'idea ai luoghi dell'applicazione. L'Associazione ITC si propone di adottare una visione "transversale" del problema scientifico e tecnologico, come si legge nella sua mission: "collegamento a tutti i tempi del tradizionale approccio di tipo "chiuso".

In cui il flusso di informazioni avviene in maniera verticale e unidirezionale e l'innovazione è motivata esclusivamente all'interno dei reparti di Ricerca e Sviluppo e successivamente distribuita al mercato. Gli strumenti utilizzati sono quelli del collaborative working e della cooperazione interorganizzativa che consentono lo sviluppo di relazioni tra i diversi comparti coinvolti. In concreto l'Associazione si propone di elaborare "nuovi modelli operativi organizzativi: incontri, dibattiti, convegni, corsi formativi, seminari e gruppi di studio sulle materie attinenti allo scopo della stessa".

DIDATTICA E IMPRENDITORIA un premio a Cremona

Il riconoscimento consegnato all'Istituto Torriani nell'ambito della manifestazione "Il Filo di Arianna"



MARK D'URMILATREKCI

La Chimica, scienza dell'imprenditoria, protagonista di un singolare premio a Salò. Sul podio gli studenti dell'Istituto Torriani di Cremona che, guidati dal Professor Giorgio Maggi, hanno ottenuto un importante riconoscimento consegnato lo scorso novembre nella Sala dei Provveditori, all'interno del Palazzo Municipale. Il progetto, fortemente voluto da Augusta Busico, consulente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e animatore della manifestazione "Il Filo di Arianna", è stato innanzi tutto il titolo del lavoro presentato dall'Istituto Torriani e appunto "Didattica, imprenditoria e territorio a Cremona tra tradizioni liuterne e innovazioni industriali e tecnologiche". Gli studenti hanno approfondito il concetto di qualità della

tradizione liutaria locale indagando le diverse realtà imprenditoriali industriali e artigianali del territorio. Il lavoro è frutto di un percorso di studio del magnifico della qualità e delle metodiche di laboratorio di edilizia e multimediali esistenti a Cremona (la ditta Coda per l'analisi degli oli e infine la ditta Bazzoli per coloranti e vernici) e dei contatti con le maggiori associazioni liuterie come l'ALI e l'ANAL. È concepito analitico della liuteria, fare all'occhietto del cremonese, è diventato così spunto di riflessione all'interno della programmazione scolastica ordinaria, stimolando gli studenti ad indagare gli elementi che costituiscono e determinano la qualità di una produzione artigianale. Il premio dimostra che la scommessa è stata vinta.



18 DOMENICA
1 DICEMBRE 2013

CRONACA DI CREMONA

La Provincia
www.laprovinciacr.it

Il liceo Janello Torriani vince il Filo d'Arianna con violino e liuteria

Le scuole cremonesi hanno fatto man bassa di premi all'importante Ardesis Festival 2013, rassegna che propone colte competizioni in ambiente scolastico, l'una nel Palazzo Pirelli della Regione, l'altra nella Sala dei Provveditori a Salò.

Gli studenti della IV A del Liceo delle Scienze Applicate Torriani sono stati premiati nella sede milanese per la loro ricerca sul violino e la liuteria come metafora per approfondire aspetti storici del territorio cremonese.

Arte come identità culturale recita la proposta della edizione 2013 del Filo di Arianna

La premiazione dei ragazzi della quarta liceo Janello Torriani



del festival, che vede la nascita di un nuovo e importante progetto in previsione dell'Expo 2015 denominato Liuteria&Suono.

Il lavoro dei ragazzi del liceo guidati da Mariella Morandi e Giorgio Maggi, si lega alla didattica museale della scuola. A premiare gli studenti è stato Fausto Cacciatori della CNA Lombardia. Gli in-

terventi di esperti e collaboratori sono stati moderati dalla giornalista Augusta Busico responsabile dell'International Communication Society e giornalista consulente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Un risultato importante per il liceo Torriani in tutta la sua complessa articolazione formativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ics

International Communication Society

IL FILO DI ARIANNA
Arte come Identità Culturale

decima edizione - premiazione 2013

"Cremona e le origini della liuteria"

1° premio

I.I.S.

JANELLO TORRIANI

Cremona

Incontro in Santa Maria Maddalena

Domenica 29 Settembre ore 17,00

San Genesio tra devozione, musica e gastronomia

a cura di Rita Bertoldi, Giorgio Maggi e Carla Bertinelli Spotti
con l'ausilio di immagini

Bertoldi Rita: *Indagine sulla figura del Martire Genesio per un'interpretazione delle opere realizzate nella chiesa di Santa Maria Maddalena a*

Cremona raffiguranti il Santo, per un'identificazione della dimensione devozionale nell'ambito cremonese

Giorgio Maggi: *La complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti della via Francigena*

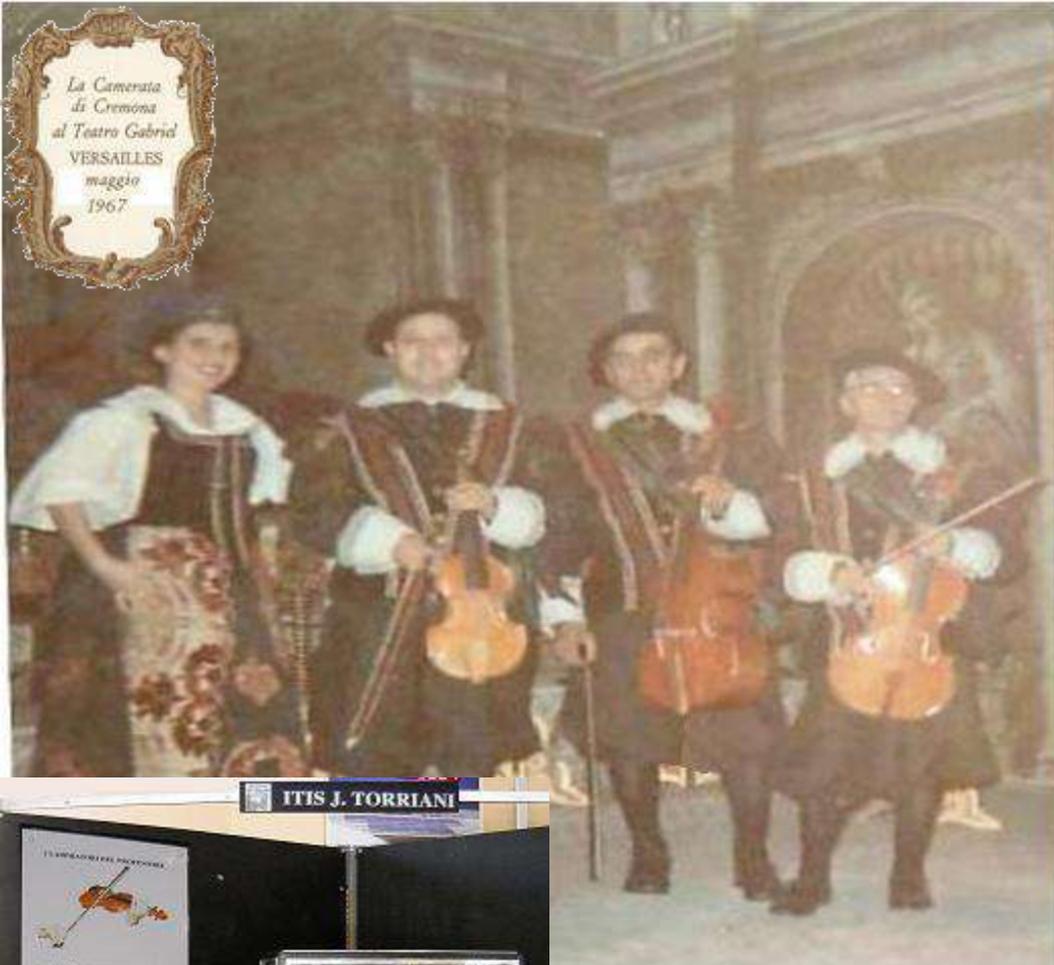
Carla Bertinelli Spotti: *Presentazione di un liquore stomatico, di erbe dell'orto, intitolato al santo*



La lezione di Mario:

“La complessa storia della nascita del violino che traspare da una viola lira o violetta nelle mani di San Genesio, attore e musicista, venerato dai viandanti della via Francigena”

La Camerata
di Cremona
al Teatro Grand
VERSAILLES
maggio
1967



ITIS J. TORRIANI



**DESIDERIO
ESAUDITO**



è SANTO ATTORE DI DIO

Con la musica e la mimesi accompagna il cammino del viaggiatore mistico

e lo chiedo a Voi, Signore”.

Con **musica**, in alto si aprano delle porte nelle quali si vedano dipinti un'immagine di Nostra Signora e un Cristo nelle braccia del Padre, e, sui gradini di questo trono, alcuni martiri.

Perché nel cielo ho sentito tanti applausi e **armonia**?
(ripreso da *Il San genesisio di Rotrou a Bologna* in Lope de Vega
: visioni del teatro Celeste di Marco Lombardi)

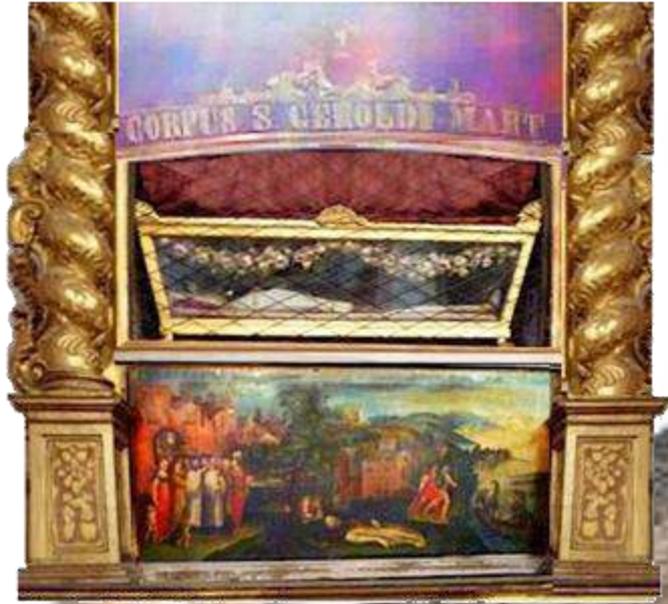
E aggiunge che, per essere naturale, un commediante non dovrà fare altro che ricondurre a se stesso, alla propria esperienza esistenziale, al proprio vissuto, la passione che deve provare¹⁸. Il pubblico ne riceverà ancor più diletto.

¹⁸ Sainte-Albine, nel Settecento, sosterrà questo principio recitativo fondato sulla mimesi e soprattutto ispirato alle correnti mistiche medievali e barocche. Queste ultime sono “incarnate” da Genesisio santo attore di Dio (cfr. M. Lombardi, *Il San Genesisio di Rotrou a Bologna. Visioni del teatro celeste*, Firenze, Alinea, 2003).



"Cronache " di G. Sercambi con i consigli al pellegrino sui rischi del viaggio.

Pellegrini in Santa Maria Maddalena 4



San Geroldo (+ 1241)



San Genesio (1520?)



San Rocco (sec.XVII)

La San Genesio Route: unendo con linee immaginarie i maggiori centri e le pievi dedicate a San Genesio e alle più significative rappresentazioni di strumenti musicali si scopre... la via Francigena.

5

luoghi di interesse religioso dedicati a San Genesio e centri d'arte con riferimento a musicisti e strumenti musicali sec XIV-XV-inizi XVI

musicisti dalle Fiandre: Heinrich Isaac (1450-1517), Josquin Deprès (1440-1521), Jacob Obrecht (1450-1505). Rudolf Agricola alla fine del sec XVI. **SEC XV**

Minnesänger

Walter von der Vogelweide, Neidhart von Reuenthal e Tannhäuser sec.XIII

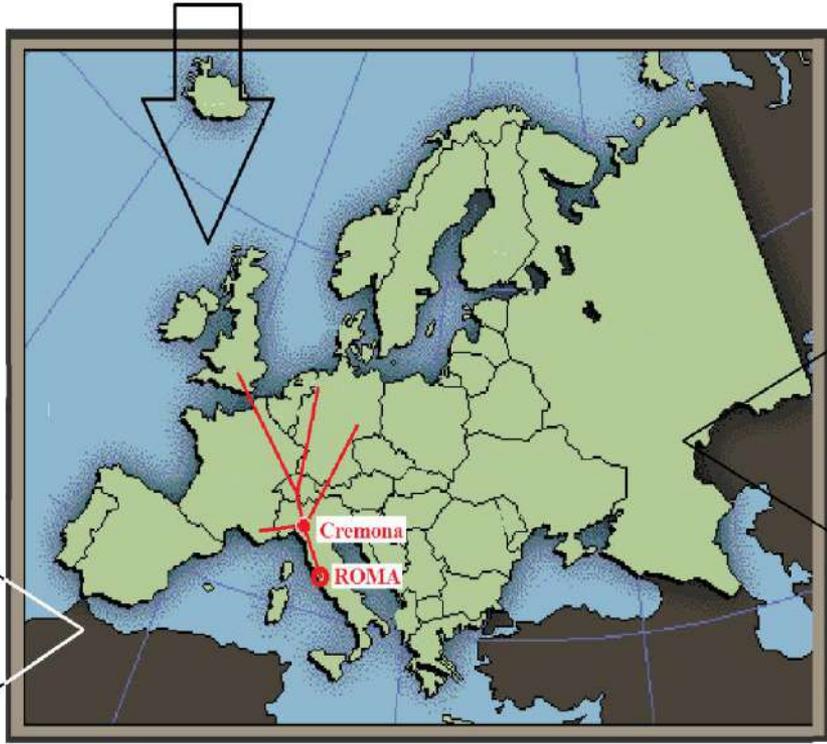
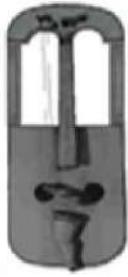
Arras
trouvères
in linguad'oil
sec XIV

Riferimenti al passaggio di trovatori in Lombardia: Peire d'Auvergne, Arnaut Catalan un anonimo poeta « velllet Lombard » detto « Cosseten » (il gentile)

Arles
Troubadours
lingua d'oc
sec XII



crotta



RIBECA
derivata dalla LIRIZA
Balcano-Bizantina

nella regione balcanica le
lire mantengono invariate
le loro caratteristiche dal
sec XII ai nostri giorni



LIRA anatolica,
classificata skripka
da Mahillon



kemange
ha guz

rebab

strumenti musicali a corda dalla
invasione araba della Spagna



GIGA E RIBECA sec XII - XIV



VIELLA FIDULA sec XII - XIV

in Santa Lucia



Antonio Cicognara.

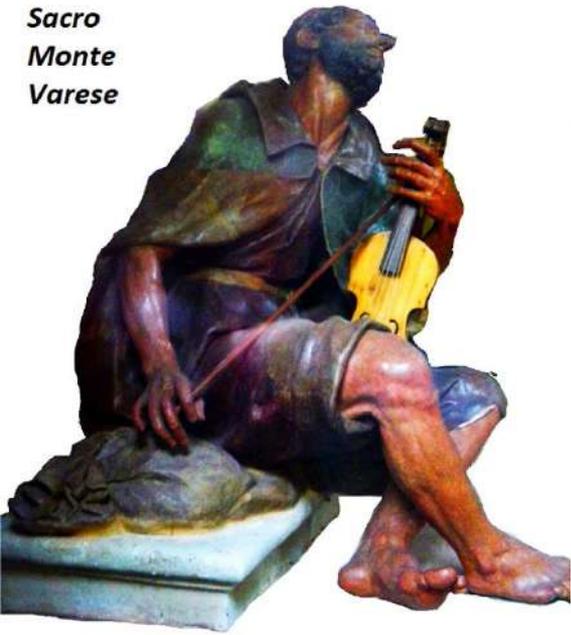
1482 e il 1483

(Prima di Trento...la viella è DRITTA O LEMNISCATOFORME e san Genesio è forse confuso con Apollo ,



Sacro Monte Varese

Casa Maffi Cremona
Alessandr Pampurino
(1460 1523)



pieve di San Genesio -
San Secondo
Parmense



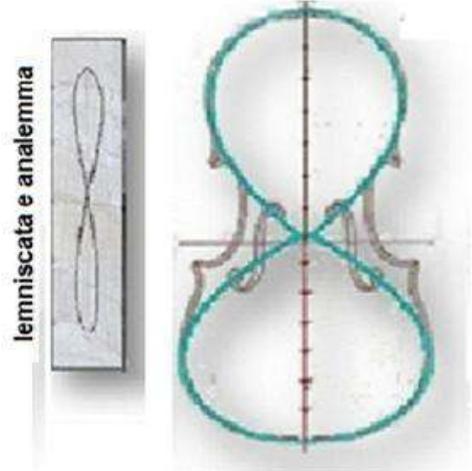
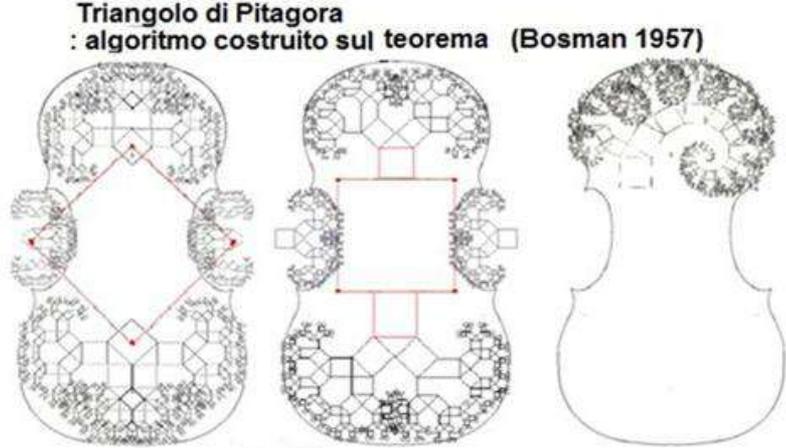
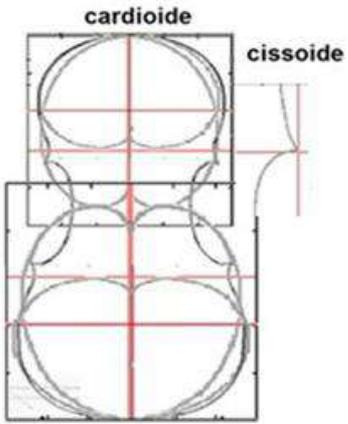
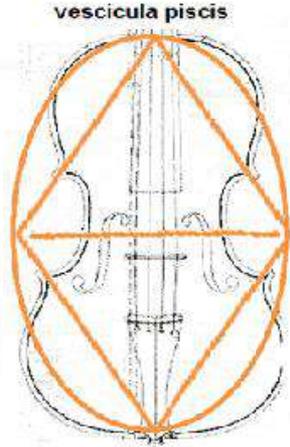
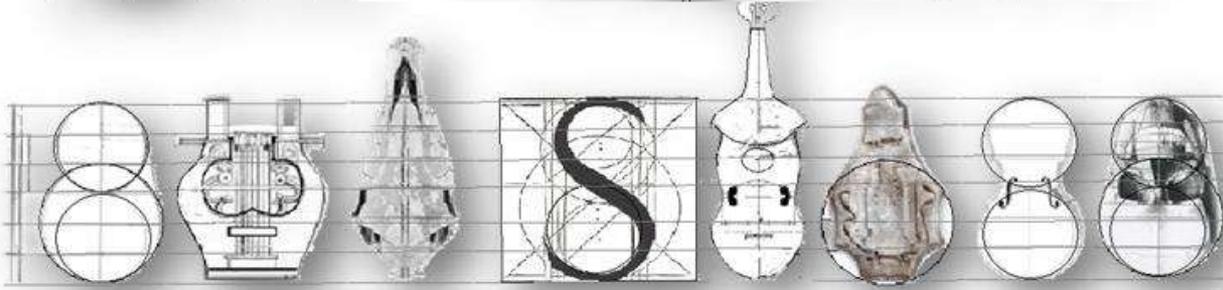
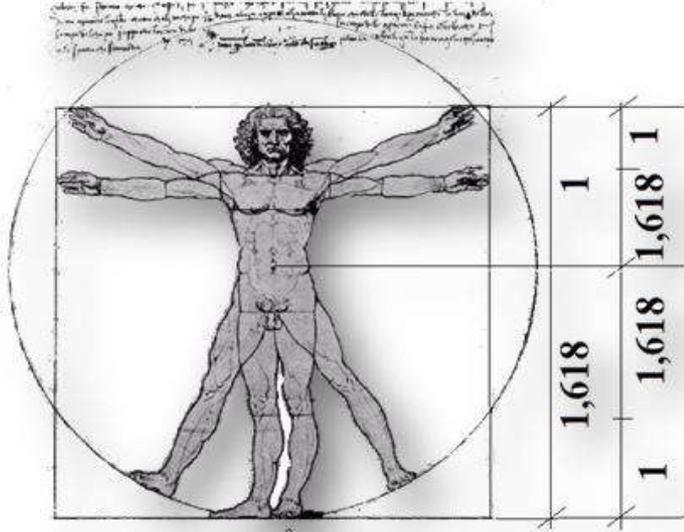
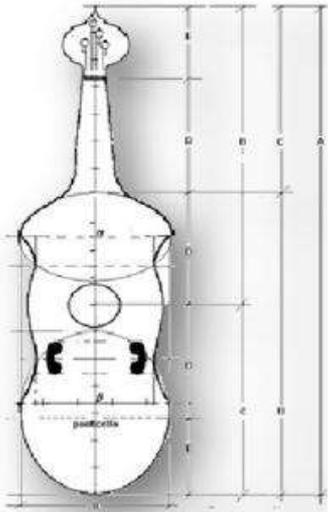
San Genesio a
Borgo San Giacomo
chiesa del cimitero.

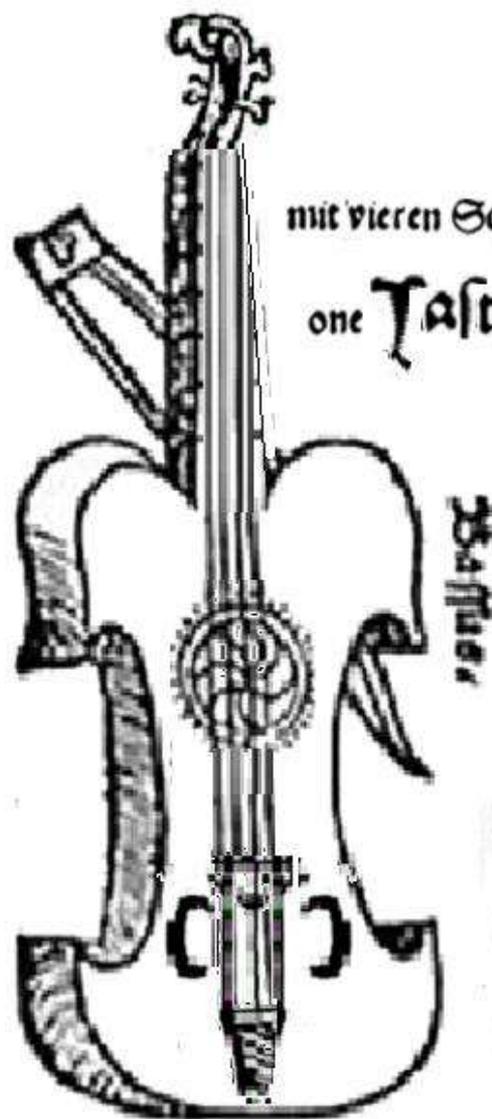


S. Genesio ed Uniti
Pavia



S. GENESIO M.
Immagine che si venera nell'Oratorio
di S. Genesio
(VIGOLENO DI VERNASCA PRESSO SALSOMAGGIORE)



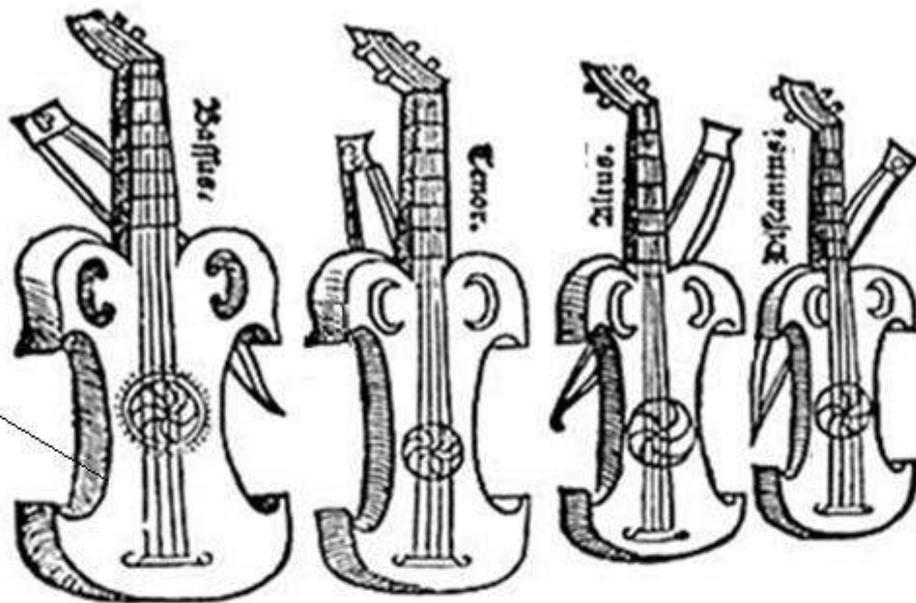


mit vieren Seyten und bände,
one Tasten

Basilius

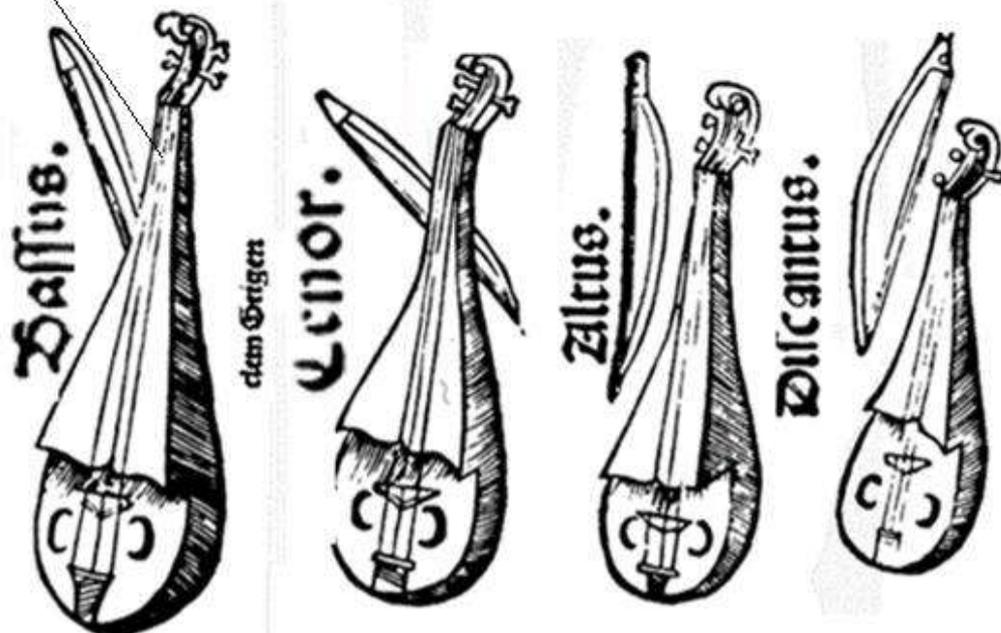
Dier Kleine Italiatische. Geige

Rielaborazione . grafica della violetta
cremonese



Virdung Musica getuscht (1511)

Agricola: Musica Instrumentalis deutsch (1528-9)



RINASCIMENTO



S. Abbondio

S. Maria
Maddalena

Galeazzo Campi
Altobello Melone

VIOLETTA-LIRA
A 4 CORDE
1° metà XVI sec.



S. Maria delle
Grazie-Soncino
Giulio Campi

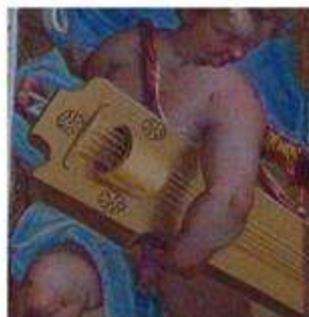


LIRA A 7 CORDE
San Sigismondo
Bernardino Campi 1564



esempio di **LIRA**
RINASCIMENTALE
trasformata in viola barocca
con sostituzione del manico
e cassa dei piroli
Bernardino Campi

BAROCCO



San Sigismondo
GHIRONDA



Cattedrale



VIOLA DA
BRACCIO



QUINTONE

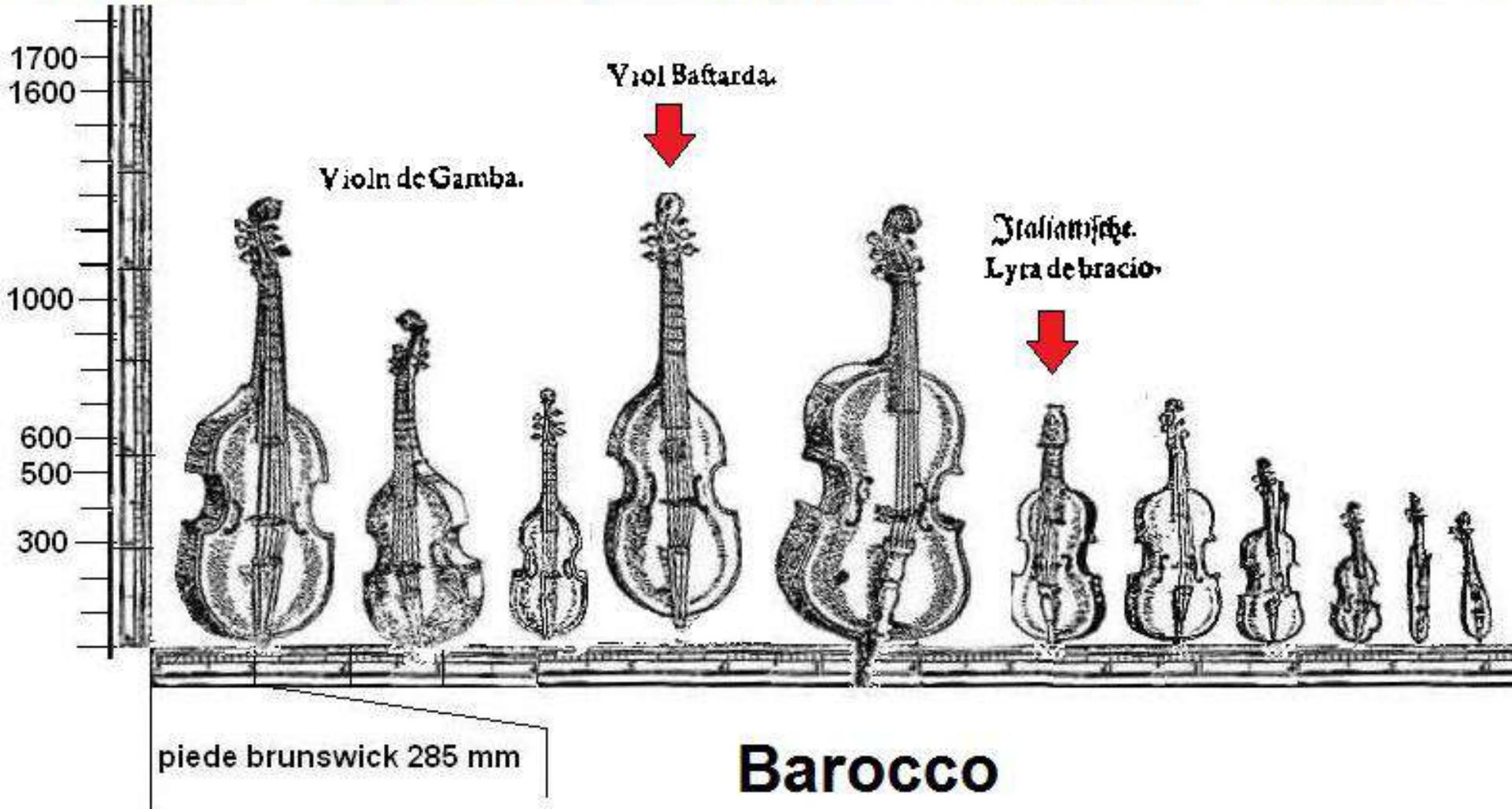


VIOLINO
BAROCCO



POCHETTE

Michael Praetorius, Pseudonimo di Michael Schultheiss (Creuzburg, Turingia 1571 - Wolfenbüttel 1621),



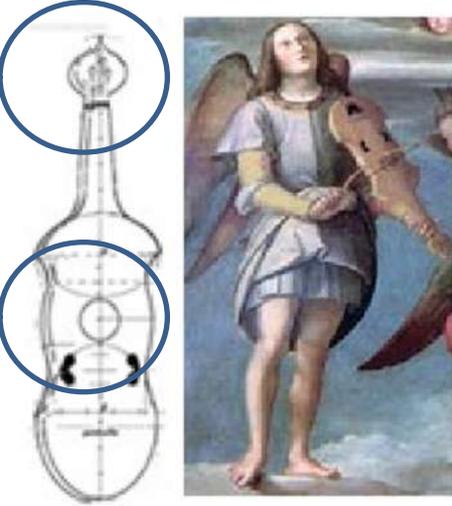
Barocco

Violetta cremonese e ribeca



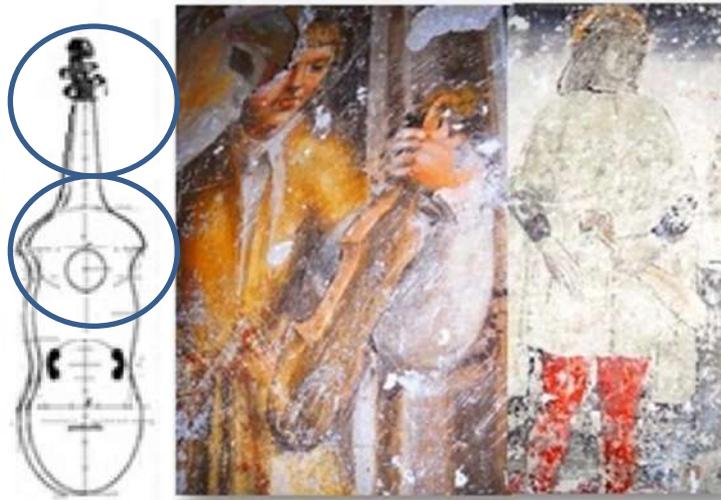
Violetta cremonese e ferrarese

Cavigliere a cardioide



VIOLETTA IN SANT'ABBONDIO
(Galeazzo Campi? 1511?)

Cavigliere a spirale



VIOLETTA IN SANTA MARIA MADDALENA
San Genesio (1520?)



Violetta di Giulio Campi
Santa Maria delle Grazie 1528 Soncino
e nel Parnaso a Parma

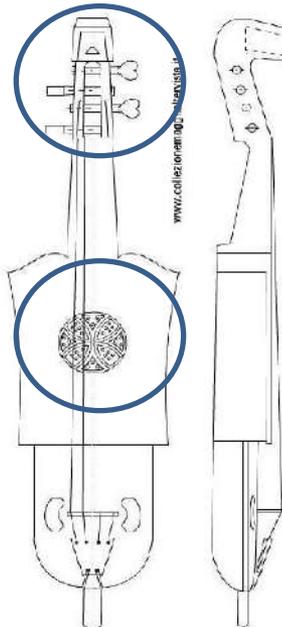


Marca di Orfeo
Cremona
fine XVIsec.

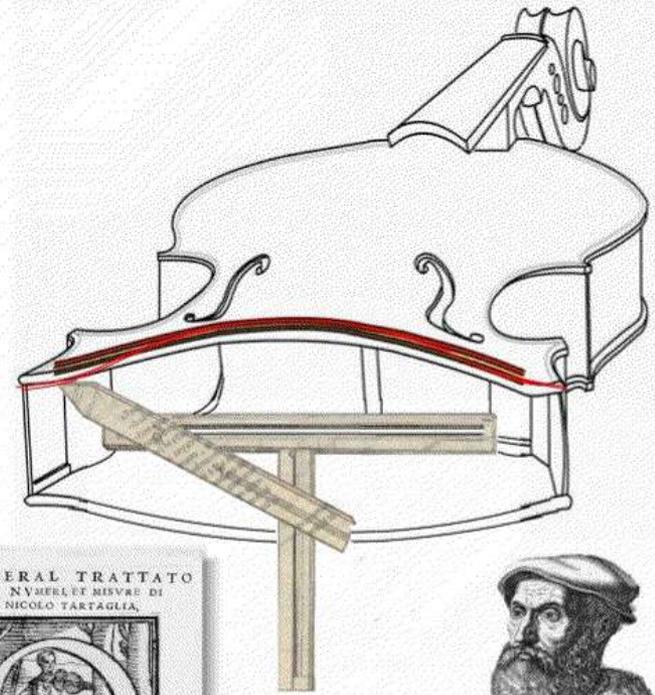
da capolettera
in numeri e misure
di N.Tartaglia



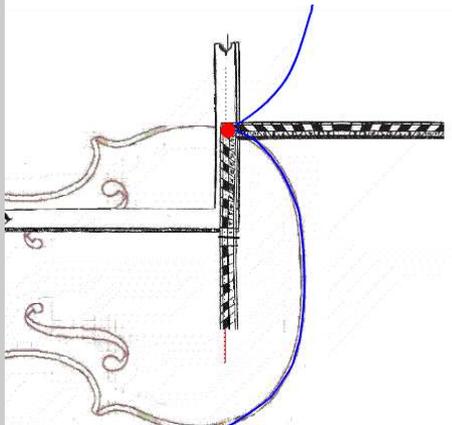
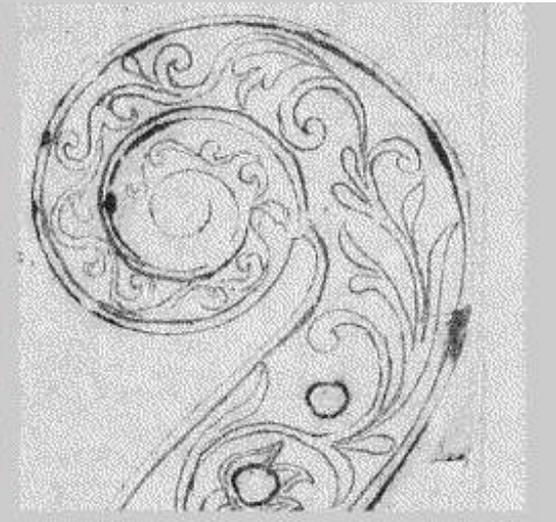
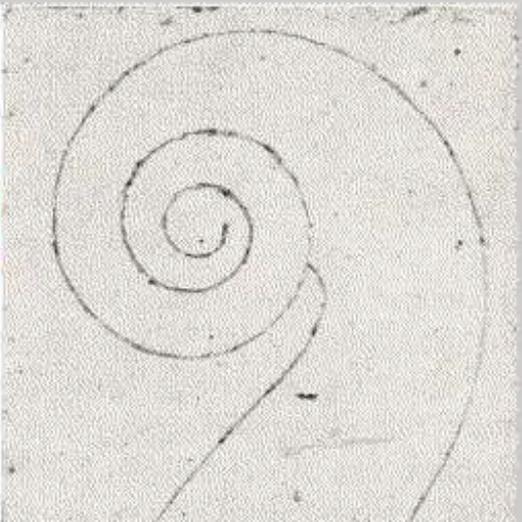
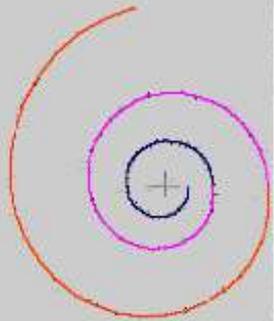
Rosetta a rodonea

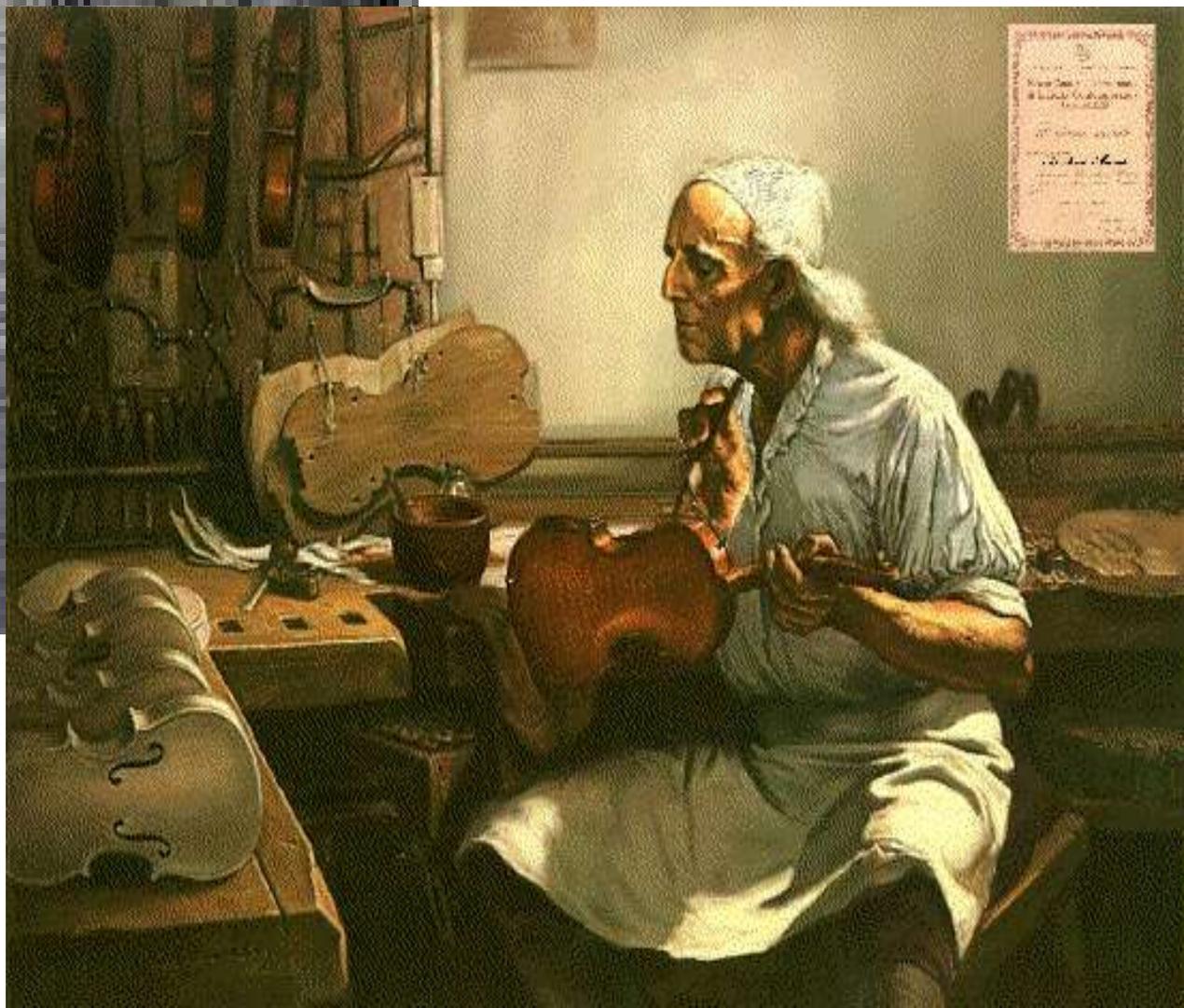


violetta di Santa Caterina

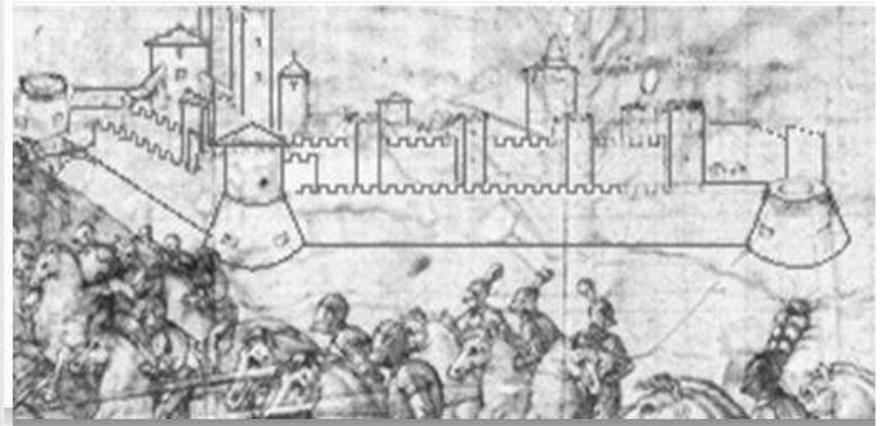


GENERAL TRATTATO
DI NUMERI, ET MISURE DI
NICOLO TARTAGLIA.





Ludovico il Moro nel 1466 e 1467 ha fissa dimora con la sua corte nel castello di Santa Croce dove concede udienza, riceve gli ospiti. Nel 1482 Ludovico, accoglie Leonardo da Vinci e prepara a Cremona per l'anno successivo la Dieta con Lorenzo il Magnifico contro la Serenissima



Lorenzo questa volta vendi a scotto sporno et minno no lo sapra faro unti
 tu nominati e rimodernello inchi per manna tua lica p' quale
 mi ha imparsi lo padre formale te siano resposti e fardita subito p
 el prestino portatore et e fedele alaruale solo padre fare donare
 quale cosa farebe bene. Nannalato fa et venora volando o gressa
 onesta cose no unano ad ocoglye ad alcuna plara como te ho dico di
 fare. Ex Castro Cremonae die 6. febr. hor. 12. noct.

John... agam... p... p...

Queste fanno lo fanno la aditione
 de Cremona a sua Ex^{ta} inno plara

Segnatura:
 Comuni
 Pezzo: 31

- La cattedrale si arricchisce di un armadio e coro intarsiato dal Platina con liuti e organi, di un nuovo meccanismo per l'orologio della torre nel **1480**, di una nuova facciata in marmo nel **1491** e nel **1493** l'architetto Lorenzo Trotti inizia la costruzione del portico della facciata del Duomo e della loggia detta "Bertazzola" che terminerà nel 1505.

Il moto armonico del pendolo, il **riccio**, la forma dello **scudo** come elementi decorativi del capitello e la voluta ad ff nella cimasa della facciata sembrano preannunciare curiosamente elementi matrice del nuovo strumento musicale cremonese: il violino.



La scuola manierista del '500 cremonese rappresenta anche il poeta o il profeta che, solo, si accompagna allo strumento. Molti esempi iconografici in S. Rita e S. Sigismondo, in Santa Maria delle Grazie, a Parma, sono raffigurati **lironi** perfetti a tessitura bassa spesso confusi con **viola da gamba** e con caratteristiche specifiche tramandateci dai pittori cremonesi.



in Santa Margherita



in Santa Maria delle Grazie a Soncino



ai Musei di Parma



Viola da Gamba di G.B. Trovati detto il Malosso

Lironi di Giulio Campi



in San Sigismondo



Viola da Gamba di Giulio Campi



Viola da gamba di Camillo Boccaccino

VIOLE DA GAMBA E DA BRACCIO
TRA LE FIGURE SACRE DELLE CHIESE DI
CREMONA



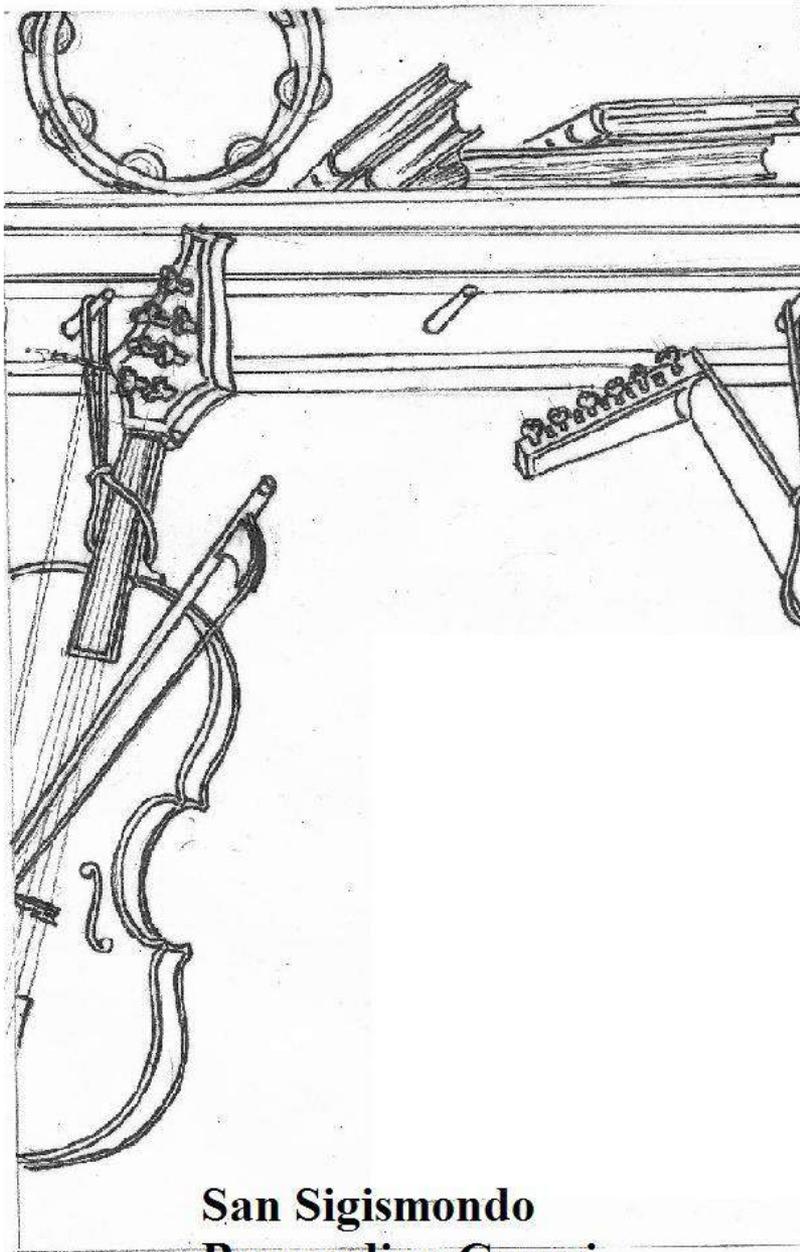
7 Acqueforti - Tiratura di 150 esemplari numerati

EDITRICE



TURRIS

Cremona MCMLXXXI



San Sigismondo
Bernardino Campi
lire da braccio a sette corde





Santa Rita
sec. XIV
viella



Sant'Abbondio
Galeazzo Campi inizi sec. XVI
Violetta



Sant'abbondio
Viola da gamba senza punte

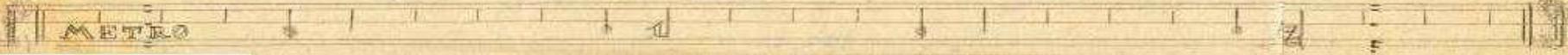
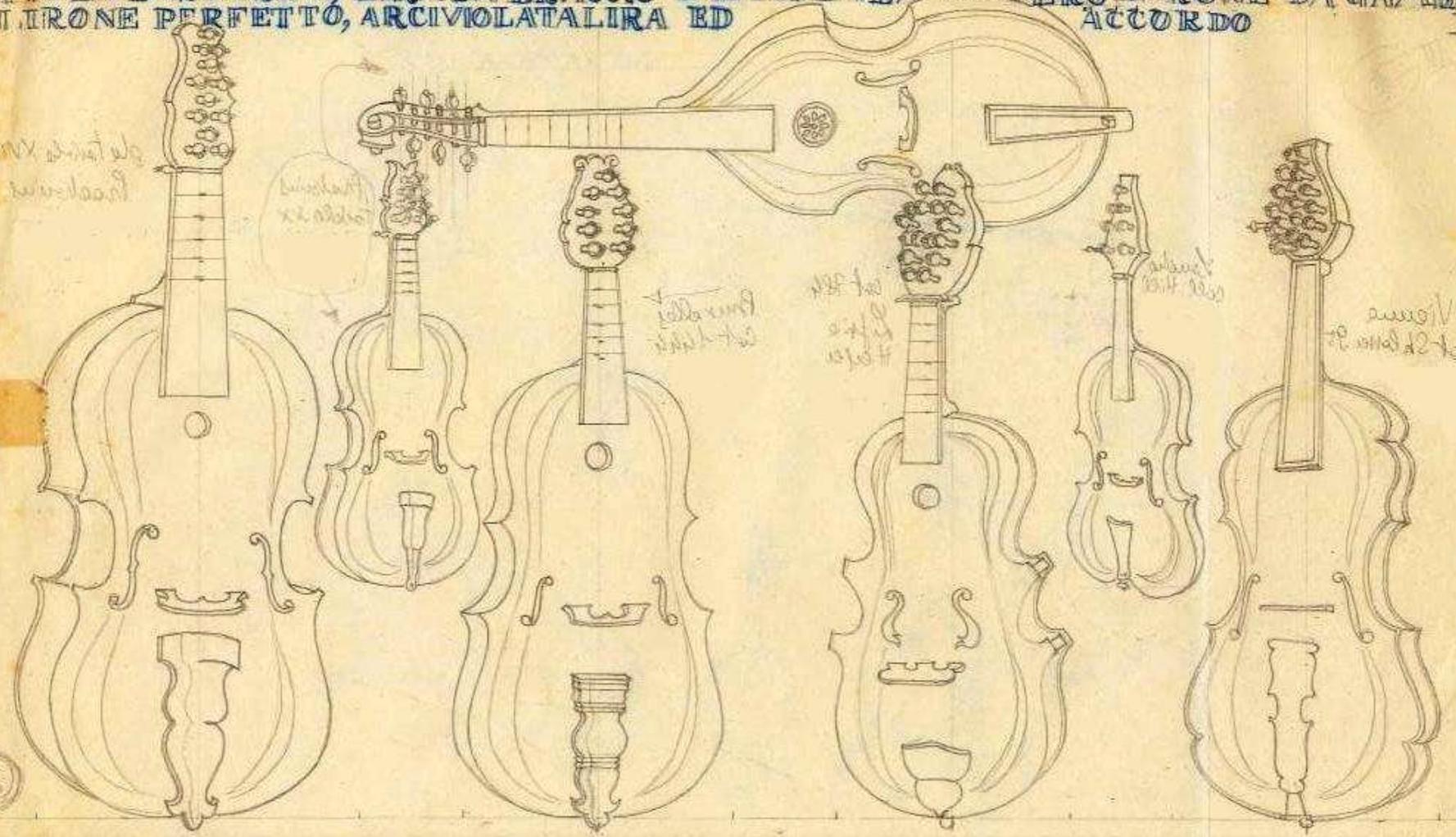


San Sigismondo
liuto

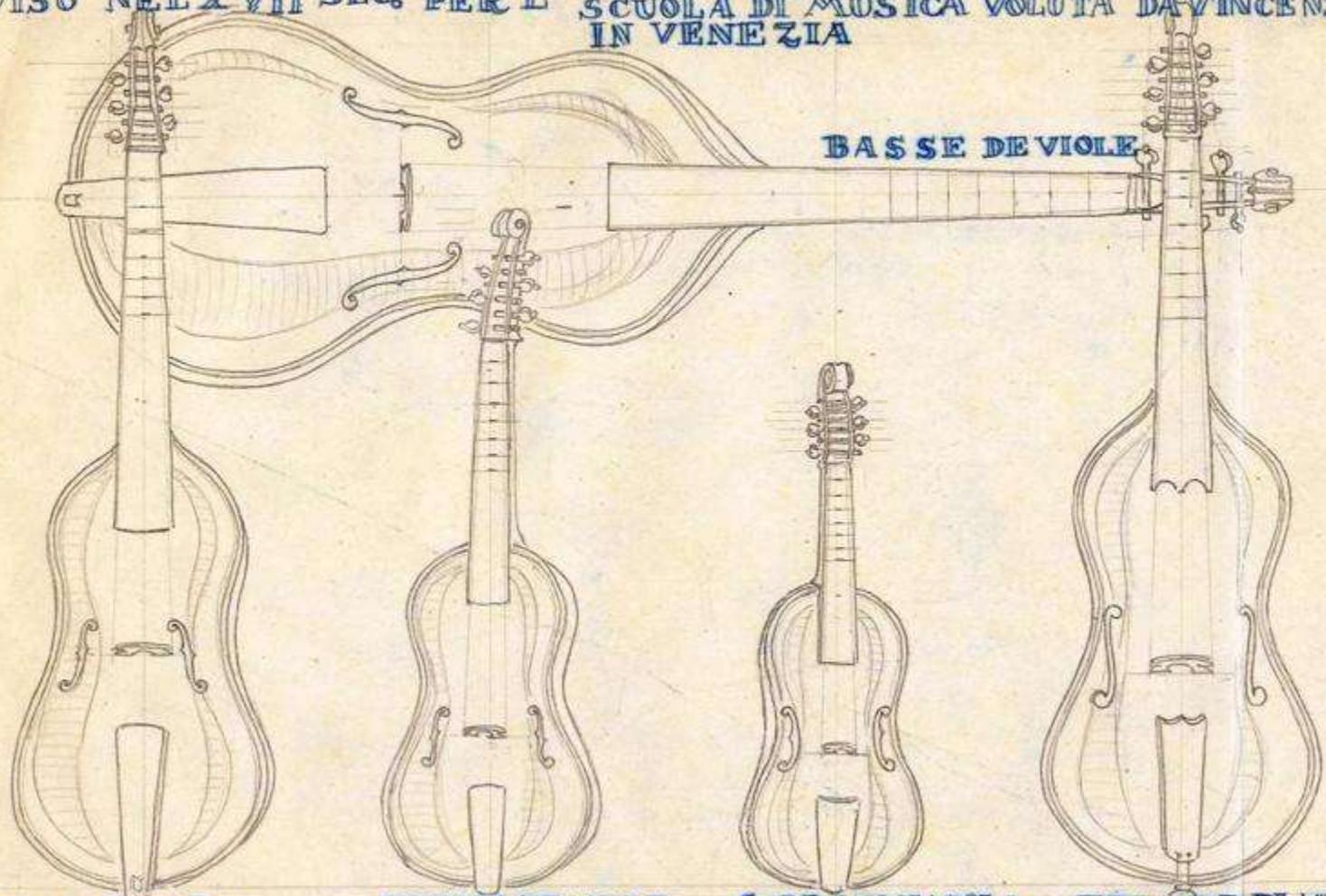


San Sigismondo
Giulio Campi
lirone perfetto

VIOLA BASTARDA, LIRA DA BRACCIO E DA GAMBIA O VERO LIRONE DA GAMBIA
 LIRONE PERFETTO, ARCIVIOLATA LIRA ED ACCORDO



VIOLE RINASCIMENTALI ALCUNE DELLE QUALI RIPARATE DA ZANETTO DA
 TREVISO NEL XVII SEC. PER LA SCUOLA DI MUSICA VOLUTA DA VINCENTO CORRO
 IN VENEZIA



BASSE DE VIOLE

ALTO, TENOR ou
 TAILLE DE VIOLE

DESSUS DE VIOLE
 SEC XVII

SOPRANO VIOLA
 SEC XVI

TENORE DI VIOLA
 SEC XVI

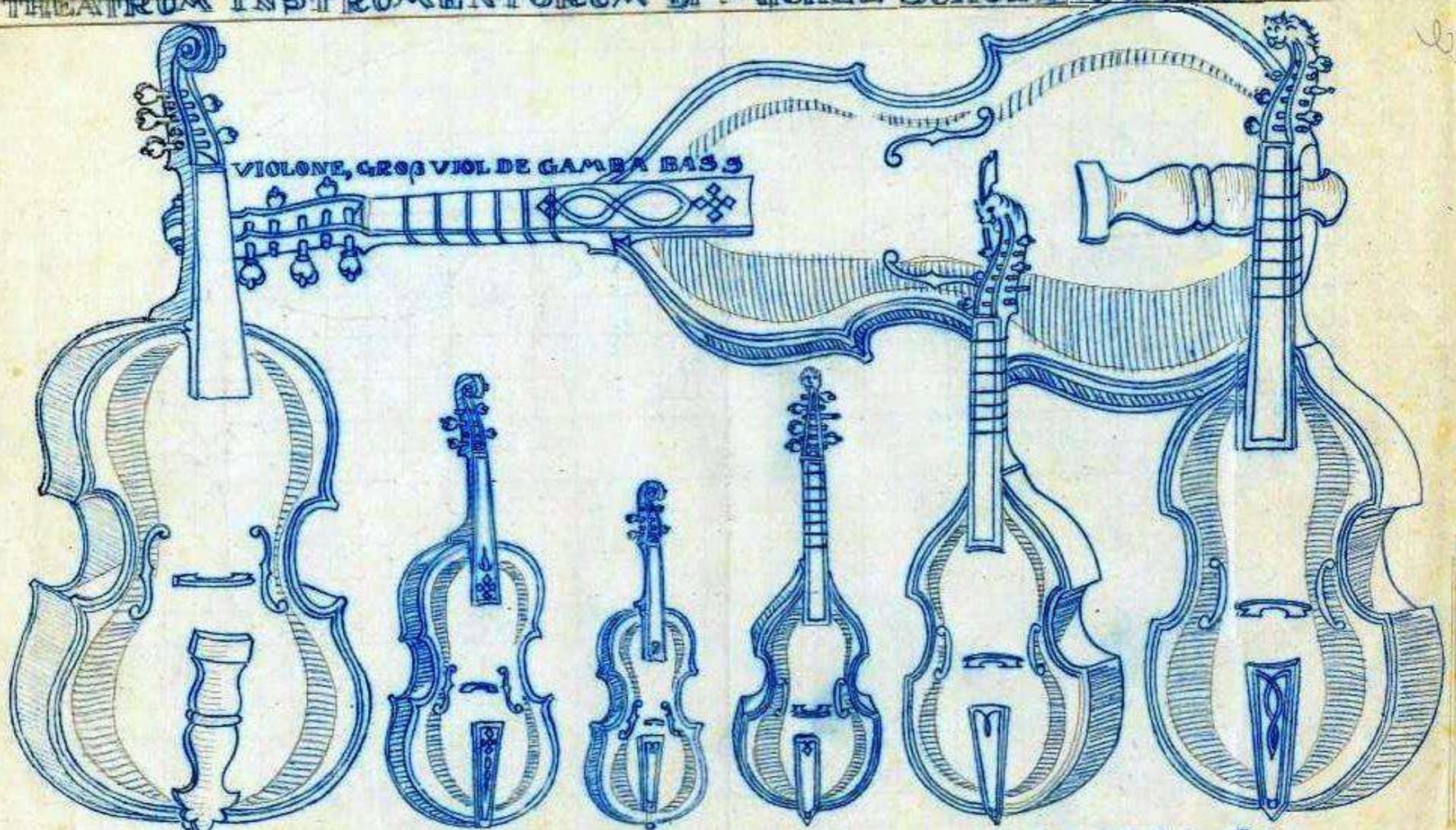
PIEDE VENETO 1 2 3 4 5 METRO

METRO

DA THEATRUM INSTRUMENTORUM DI MICHEL SCHULZ 1620

20

VIOLONE, GROS VIOL DE GAMBA BAS



BAS-GEIG

TENOR GEIG

DISCANT GEIG

VIOLN DE GAMBA

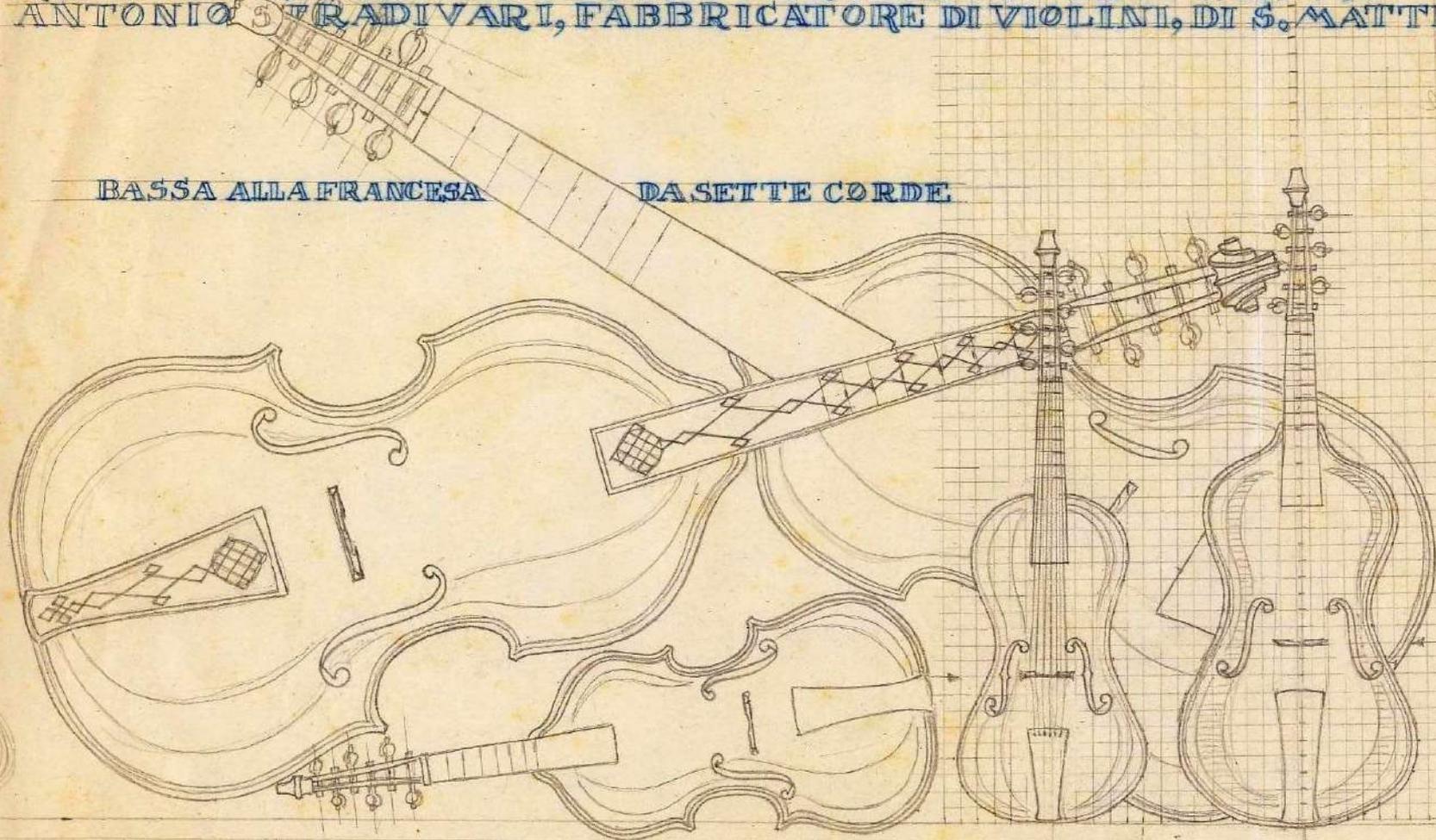


METRO

RICOSTRUZIONE DI ALCUNI STRUMENTI DEL MAESTRO ANTONIO STRADIVARI, FABBRICATORE DI VIOLINI, DI S. MATTEO

BASSA ALLA FRANCESA

DA SETTE CORDE



VIOLA DA GAMBA CON LA GOBA

VIOLE SOPRANO

PIECE • BRACCIO CREMONESE

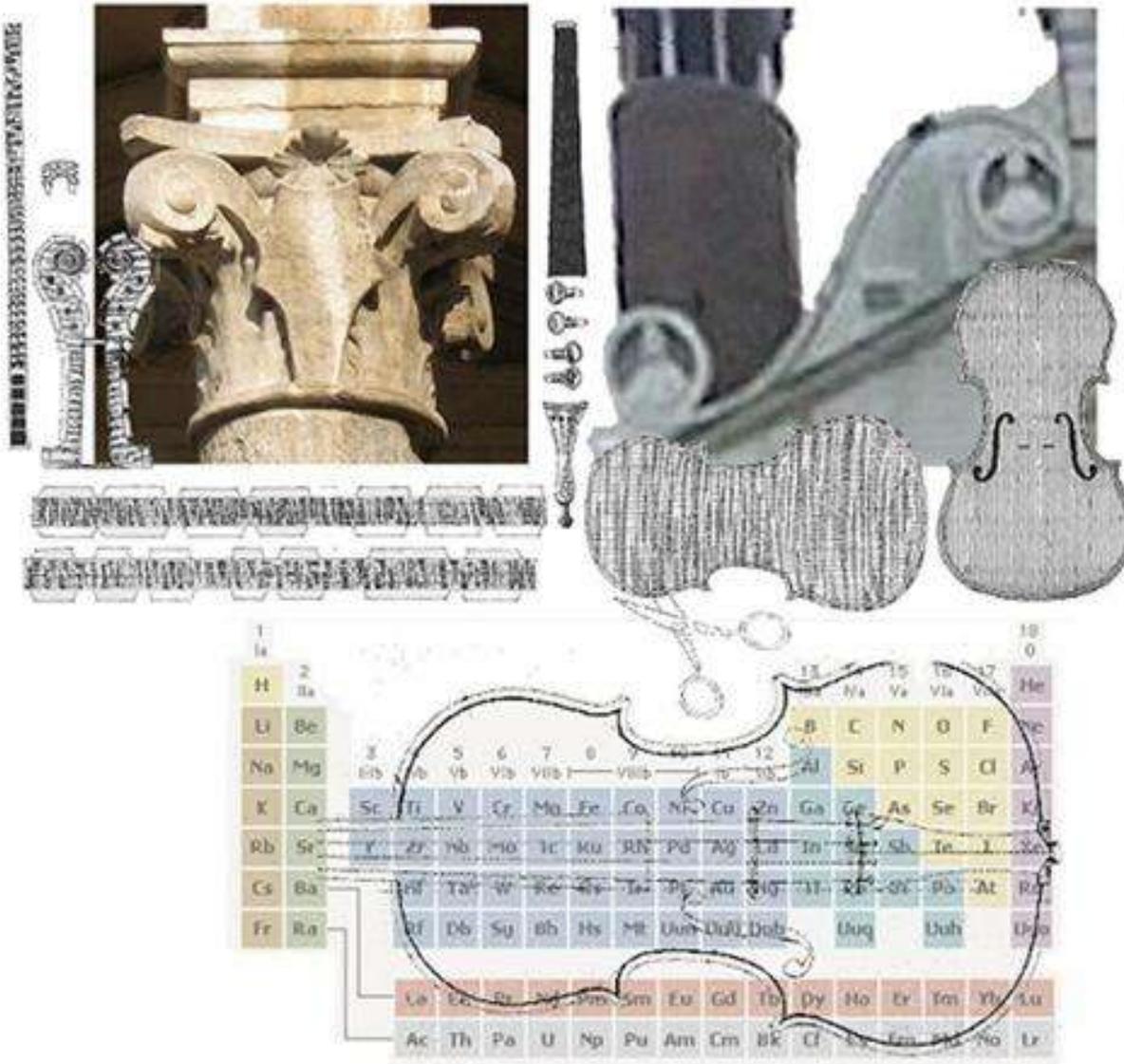
1

2

3

1/2 METRO

IL MUSEO STORICO-DIDATTICO DEGLI STRUMENTI SCIENTIFICI JANELLO TORRIANI – sezione liuteria



IIS "J.Torriani" offre alla città un Museo delle scienze che racconta esperienze, svela segreti, rinnova entusiasmi.

